



Al presidente del Consiglio Regionale

On. Mauro Buschini

### **Mozione**

**Oggetto: sostegno all'agricoltura biologica in coerenza con la strategia europea "Farm to Fork".**

#### **Premesso che**

L'attuale crisi sanitaria ed economica causata dall'emergenza COVID-19 penalizza, tra i tanti settori economici, le aziende agricole biologiche laziali che, con pratiche agricole ecosostenibili, limitano la loro produzione puntando sulla qualità più che sulla quantità, pur sopportando gli stessi costi dell'agricoltura convenzionale;

il perdurare della situazione di emergenza sanitaria attuale, di cui è difficile prevedere l'evoluzione, influirà sul futuro di tali aziende agricole che dipendono da canali di vendita come ristoranti, mercati agricoli, agriturismi, degustazioni presso le stesse aziende agricole;

le produzioni biologiche si caratterizzano per una perdita del raccolto di almeno il 30 % rispetto alle produzioni convenzionali; perdita di raccolto che è, tuttavia, compensata dai numerosi benefici ambientali che, in quanto tali, dovrebbero essere in parte riconosciuti e incentivati dall'intervento pubblico;

è prioritario usare i fondi residui non impegnati nel PSR ai fini della difesa della biodiversità, del paesaggio e dell'agricoltura biologica attraverso una tempestiva strategia di agevolazioni e di immediati provvedimenti per le aziende agricole di piccola dimensione e biologiche con attività agrituristica e/o zootecnica e/o di custodia della biodiversità.

#### **Tenuto conto**

dell'articolo 43(2) (agricoltura e pesca), dell'articolo 114 (mercato interno), dell'articolo 168(4)(b) (sicurezza alimentare) e dell'articolo 191(2) (ambiente) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

che a dicembre 2019 è stata avviata la nuova strategia europea "European Green Deal" finalizzata a contrastare gli impatti dei cambiamenti climatici ed il degrado ambientale considerati una grave minaccia per l'Europa;

che tale strategia si pone l'obiettivo di superare le sfide ambientali attuali, trasformando l'Europa in una economia moderna, efficiente e competitiva sotto il profilo delle risorse e della competitività in cui: (i) nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra; (ii) la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse; (iii) nessuna persona e nessun luogo sia trascurato.

#### **Considerato che**

nell'ambito del "Green Deal europeo" è stata definita la strategia "Farm to Fork" per il cibo sostenibile come una componente chiave. Il cibo europeo è famoso per essere sicuro, nutriente e di alta qualità e perciò dovrebbe diventare uno standard europeo di sostenibilità e fonte di nuove opportunità per tutti gli operatori della filiera agroalimentare;

nell'ambito della strategia "Farm to Fork":

- i contadini e pescatori europei hanno ruoli chiave nel gestire la transizione. La strategia “Farm to Fork” rafforzerà i loro sforzi per affrontare il cambiamento climatico, proteggere l’ambiente e conservare la biodiversità;
- un obiettivo prioritario è la riduzione significativa dell’uso e del rischio di pesticidi chimici, così come quello di fertilizzanti e antibiotici. La commissione identificherà le misure necessarie per ottenere queste riduzioni attraverso un dialogo con le imprese agricole e, contemporaneamente, porrà attenzione sulle evidenze scientifiche correlate al rischio chimico come per i distruttori endocrini;
- il raggiungimento dell’economia circolare sarà un’azione cardine, poiché consentirà di ridurre l’impatto ambientale della catena agroalimentare e dei settori coinvolti nel trasporto, immagazzinamento, impacchettamento e rifiuti alimentari;
- stimolare il consumo di cibo sostenibile, garantendone l’accesso a tutti, aiutare i consumatori a scegliere diete salutari ed ecosostenibili riducendo gli scarti alimentari, saranno tutte azioni fondamentali da programmare per facilitare la riuscita e l’impatto della suddetta strategia;

l’obiettivo della strategia “Farm to Fork” è il raggiungimento del 30% della superficie agricola (SAU) in biologico, la riduzione del 50% dei pesticidi e la destinazione del 10% delle aree agricole a infrastrutture verdi per la conservazione della natura e degli ecosistemi.

### **Visto**

la memoria di Giunta *“Covid-19. Misure anticrisi per il comparto agricolo e agroalimentare”* dell’Assessorato agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, ambiente e risorse naturali, in cui si rileva che nell’ambito del PSR: *“Allo stato attuale, difatti, il Lazio ha messo a bando il 95% delle risorse disponibili. Ne deriva quindi che non resta che un 5% di risorse ancora disponibile”*. Tale cifra corrisponde a circa 40 milioni di euro;

che nell’ambito del *“Corona virus response investment initiative (CRII)”* l’Unione Europea ha consentito l’immediato utilizzo dei Fondi Strutturali ancora disponibili attraverso il ri-orientamento ed una maggiore flessibilità dei Fondi Strutturali del Programma di Sviluppo Rurale;

a dicembre 2019 la Misura 11 risultava così impegnata: 11.1 (pagamento per conversione al biologico) e 11.2 (pagamento per mantenimento biologico) per un totale di 113.890.291,81 euro, per complessivi 5 bandi per entrambe le sottomisure. I due primi bandi (2016 e 2017) ammontano in totale - per le 2 sottomisure - a 20.500.000 euro e sono, quindi, ben lontani dalla dotazione complessiva;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Regionale

### **Impegna la Giunta regionale**

a riprogrammare i fondi residui del PSR, estendendo il finanziamento della Misura 11 *“Agricoltura Biologica”* a tutte le aziende che ne facciano richiesta col vincolo del mantenimento della produzione biologica per almeno 10 anni;

ad adottare tutti i possibili strumenti volti ad aumentare le risorse del PSR per misure orientate al processo di transizione ecologica nello spirito della strategia europea *“Farm to Fork”* e al mantenimento del biologico nel medio-lungo periodo, tramite sostegno a tutte le realtà agricole impegnate nelle pratiche agricole biologiche;

a liquidare nel più breve tempo possibile tutte le misure del PSR arretrate;

a studiare aiuti diretti a fondo perduto per le piccole imprese/aziende contadine;

a promuovere il settore trainante dell'ospitalità rurale attraverso un portale informatico regionale che pubblicizzi la bellezza e la genuina accoglienza in sicurezza degli agriturismi laziali;

ad adottare tutti gli strumenti opportuni per aumentare le risorse del programma e favorire un processo di transizione verso il biologico, nonché il suo mantenimento nel medio-lungo periodo.

21 maggio 2020

Consigliere Regionale

Silvia Blasi   
Valerio Novelli 